

DOMENICA DELLE PALME

Comunità Viva

SETTIMANA SANTA

SETTIMANALE

Salmo 30 INNO DI RINGRAZIAMENTO PER LA SALVEZZA RICEVUTA

Cinque strofe in cui si alternano vita e morte, pianto e gioia, stabilità e vacillamenti. Il salmo è il ringraziamento di un uomo che ha sperimentato il rischio della morte ed è stato "tirato su". Lode che trova la sua ragione in quel «*la sua collera [di Dio] dura un istante, la sua bontà per tutta la vita*». L'afflizione infatti è temporanea (il tempo di una notte), mentre la condizione stabile del credente è quella della vita nella benevolenza di Dio e l'attesa fiduciosa del mattino radioso della risurrezione.

Il salmista si lascia trasportare dalla gioia dell'avvenuta guarigione-liberazione, ma ha bisogno di tornare indietro, cercando un senso a ciò che ha vissuto, recuperando l'esperienza di angoscia che ha accompagnato la sua malattia, da lui ha trasformata in un grido che Dio ha ascoltato. Riconosce di essere stato sempre beneficiato da Lui, ma anche di aver peccato di presunzione («*Ho detto nella mia sicurezza: mai potrò vacillare*»). Allora Dio gli ha nascosto per "un istante" il suo volto, ha permesso che il suo nemico giungesse a un passo dal prevalere, ma poi gli ha dato "vita". Per questo l'orante è diventato un testimone della bontà del Signore. E tenta di persuadere Dio che è stato meglio per lui guarirlo che lasciarlo morire, perché solo da un vivente Egli può ricevere la lode.

L'accento finale è posto sulla vita, sulla gioia, sulla stabilità. Le sere fatte di lacrime sono dimenticate e si aprono ad un mattino di luce. Sulle labbra dell'orante affiora un inno entusiastico: al canto iniziale «*Ti esalterò Signore*» risponde infatti l'impegno a rendere grazie per sempre.

S. Agostino ha applicato il salmo all'Ora di Cristo che dalla «*veste di sacco*» della passione e della morte è passato alle vesti splendenti della gioia pasquale.

Don Franco

LA PAROLA DEL SIGNORE: Mt 26,14-27,66

LE COSE DI DIO, SE GLI SIAMO MOLTO VICINI, PESANO DI PIU'

La domenica delle Palme ci immerge in uno dei momenti più festosi della vita di Gesù: un fiume di sorrisi, dal monte degli ulivi al tempio. E attorno era primavera, allegra e potente, come adesso. Non ho più dimenticato un dialogo di molti anni fa con un monaco trappista dell'abbazia di Orval, in Belgio. Davo una mano nella "brasserie", cercando di rendermi utile, quando mi venne da chiedergli: «Padre, ma lei non si è mai stancato di Dio? Di pregare, di pensare a lui, di dargli tutto il tempo? Quando ci si stanca di Dio, cosa dobbiamo fare?». Mi aspettavo che dicesse: ma come si fa a stancarsi di Dio? Vuol dire che siamo credenti da poco...

Invece mi guardò con i suoi occhi profondi, e mi raccontò di una omelia di san Bernardo ai suoi monaci: «Nel giorno delle Palme, nel corteo che accompagna il Maestro e i discepoli giù dal monte degli ulivi, c'è chi canta, chi applaude, chi fa ala e stende i mantelli, chi agita rami di palma: un giardino che cammina. Chi più vicino a Gesù, chi più lontano. Ma tutti contenti. C'è però un personaggio che fa più fatica di tutti, anche se è forte, anche se è il più vicino, ed è l'asina con il suo puledro (Matteo 21,2), su cui hanno steso i mantelli, su cui è salito Gesù. Chi sente tutto il peso di quell'uomo da portare su per l'erta che sale dal torrente *Cedron* verso il tempio e si stanca, è l'asina. È la più vicina a Gesù eppure quella che fa più fatica.

Così anche noi» continuò «quando facciamo fatica, quando sentiamo il peso delle cose di Dio, forse questo accade perché siamo molto vicini al Signore, stiamo portando lui e insieme il peso del cielo sopra di noi, con le sue nuvole scure da spingere più in là. L'importante è continuare: poco dopo c'è Gerusalemme».

La Settimana santa porta con sé i giorni supremi della storia, la Sua vita e la nostra un fiume solo, i giorni della "vendetta" di Dio: quando Dio si vendica di tutta la lontananza, di tutta la separazione, di tutta l'indifferenza, inventando la croce che solleva la terra, che abbassa il cielo, che raccoglie gli orizzonti, crocevia di tutte le nostre strade disperse. La croce è l'abisso dove Dio diviene l'amante. Lassù, le braccia di Gesù, inchiodate e distese in un abbraccio irrevocabile, mai più revocato, sono le porte dell'eden spalancate per sempre, sono dilatazione del cuore fino a lacerarsi, ancor prima del colpo di lancia.

Nuova genesi dell'uomo in Dio: l'amato nasce sempre dalla ferita del cuore di chi lo ama. L'uomo nasce dal cuore lacerato del suo creatore. Rivelazione ultima che Dio e la vita sono sempre dono di sé, e non sarai mai abbandonato. Allora nella croce di Gesù risplende davvero la gloria della vita.

(P. Ermes Ronchi – Avvenire 30.3.2023)



El Greco
Agonia nel
Getsemani

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ Santo 3 aprile

Ore 9.00	Vignola Antonio Baroni Rosa, Mario e Giuseppina Novaresi Iride ed Egidio Palloni Luigina e Serafino
Ore 18.00	<i>Sec. Int. Parrocchia</i>

MARTEDÌ Santo 4 aprile

Ore 9.00	Carolfi Petronilla Carioni Maria Canti Mario e Ines
Ore 18.00	Suor Giuseppina Riotti Famiglia Bonfanti-Barbieri

MERCOLEDÌ Santo 5 aprile

Ore 9.00	<i>Sec. Int. Parrocchia</i>
Ore 18.00	Peviani Giancarlo Paoli Rosaria - Musitelli Paola

GIOVEDÌ Santo 6 aprile

Ore 21.00	S. Messa in ricordo della Cena del Signore
-----------	---

VENERDÌ Santo 7 aprile

Ore 8.30	Ufficio delle Letture e Lodi
Ore 15.00	Via Crucis
Ore 21.00	Azione Liturgica

SABATO Santo 8 aprile

Ore 8.30	Ufficio delle Letture e Lodi
Ore 21.30	Veglia di Pasqua

DOMENICA 9 aprile PASQUA DI RISURREZIONE

Ore 8.00	PER LA COMUNITA'
Ore 10.00	PER LA COMUNITA'
Ore 11.30	PER LA COMUNITA'
Ore 18.00	PER LA COMUNITA'



www.cabrinilodi.it

Riporta i canti e le letture della Messa, il foglio settimanale, avvisi, calendari, contatti, moduli e molto altro...

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

CONFESSIONI PASQUALI

- **Per bambini:** Mercoledì 5 aprile, ore 16:45
- **Per ragazzi:** Mercoledì 5 aprile, ore 16:00
- **Per adolescenti:** Martedì 4 aprile, ore 21
- **Per tutti** Giovedì 6 – Dopo la S. Messa fino alle ore 24
Venerdì 7 – ore 16.30 – 18.00
Dopo l'Azione Liturgica fino alle ore 24
Sabato 8 - ore 9.30 – 11.30 + ore 15.30 - 18.30

CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme (2 Aprile):

→ Ss. Messe ore 8 – 10 (con processione da parco Solidarietà) – (11.30 Sospesa) – 18

Lunedì Santo (3 Aprile):

→ Ore 21: Via Crucis per il quartiere

Percorso: Via Ungaretti (curva Spina Verde). – Via Cavezzali – Via del Pratello – Via Pace di Lodi - Via Strabone – Via S. Bassiano – via Lodivecchio – Chiesa

(Un sentito grazie a quanti illumineranno il percorso)

Giovedì Santo (6 Aprile)

→ Ore 21: S. Messa nel ricordo dell'Ultima Cena del Signore

→ Seguirà l'adorazione notturna in Cappellina

Venerdì Santo (7 Aprile):

Giorno di penitenza, digiuno e astinenza

- Ore 8.30: Ufficio delle Letture e Lodi
- Ore 11.30: Via Crucis per i ragazzi in Oratorio
- Ore 15.00: Via Crucis per tutti in chiesa
- ore 21.00: Celebrazione della Passione del Signore

Sabato Santo (8 Aprile):

- Ore 8.30: Ufficio delle Letture e Lodi
- Ore 21.30 Veglia con S. Messa di Pasqua

Domenica di Pasqua (9 Aprile):

Messe secondo l'orario festivo (8-10-11:30-18)

ARTE E FEDE

→ Martedì 25 Aprile **ARTE E FEDE** propone una "**Uscita a Mantova**". Il programma è in fondo alla chiesa. Iscrizioni entro sabato 8 aprile in oratorio.

MESE PERPETUE - INTENZIONI S. MESSE

→ **Venerdì 14 aprile, non venerdì 7** ci sarà la celebrazione delle **MESSE PERPETUE**. Alle 9.30 una persona incaricata sarà a disposizione in sala parrocchiale per segnare le intenzioni delle S. Messe.

CHIUSURA ORATORIO

L'Oratorio sarà chiuso **venerdì 7** aprile e **domenica 9** aprile. Negli altri giorni sarà aperto ai consueti orari.

GITA-PELLEGRINAGGIO 1°-2° ELEMENTARE

Domenica 16 aprile faremo un pellegrinaggio a **Co-dogno** alla Casa Madre delle missionarie del Sacro Cuore di Gesù, fondata da S. Francesca Cabrini. Ritrovo **in stazione alle 14:30**. Dettagli su locandina in fondo alla chiesa.